Sono diventato Dirigente Scolastico della Don Milani nel 1995 e lì sono rimasto fino al 2020. Franco Giustinelli era il Dirigente di quell'Istituto prima che arrivassi io e, per tanti anni, per me è stato quasi esclusivamente il mio predecessore, un collega in pratica. Dopo il primo incontro nell'estate del 95, per il normale colloquio sulle peculiarità e sulle problematicità delle varie scuole, in pratica non siamo stati più in contatto tra di noi. Io ho terminato la mia carriera professionale lì dove l'avevo iniziata 25 anni prima e Franco Giustinelli è rimasto per me solo un collega. Certo, sapevo che era stato senatore per molti anni, che era un uomo politico molto apprezzato e stimato anche da chi non la pensava come lui, che era stato inopinatamente sconfitto al ballottaggio per la carica di Sindaco nel 94 da Gianfranco Ciaurro, ma a mio avviso era e restava solamente, o quasi, il collega che aveva diretto la Don Milani prima del mio arrivo. Tutto questo è durato fino all'estate del 2022, due anni dopo il mio pensionamento,quando è uscito il libro da lui scritto sul Novecento a Terni. Da questo bel libro, opera fondamentale per chi si interessa di storia locale che ho avuto modo di apprezzare e "gustare", ho cominciato a vedere Franco come una persona nuova, diversa. Io, che in pratica non lo conoscevo, ho scoperto un autore attento, estremamente documentato, appassionato della storia di Terni e dell'Umbria.Uno scrittore rigoroso, un ricercatore solerte e attentissimo,uno studioso serio ed eccezionalmente preparato. A quel punto ho deciso che era necessario riprendere i contatti con lui e ho pensato che anche lui lo avrebbe gradito. Ho chiesto a Paolo Raffaelli il numero di cellulare di Franco e in questo modo abbiamo avuto l'opportunità di sentirci di nuovo dopo tanti anni. Da allora ci siamo visti alcune volte per parlare di quanto era successo nel frattempo e per scambiarci le reciproche opinioni su politica nazionale e locale, sul suo lavoro (che continuava a portare avanti con grande dedizione) e approfondire argomenti di attualità. Rivederci ,ha confermato la mia opinione che eravamo sulla stessa lunghezza d'onda e che tra noi il legame era rimasto quello di quando ci eravamo conosciuti: profonda stima reciproca e tanti interessi in comune. Ricordo con grande piacere la sua presenza ad un convegno su Tina Anselmi al quale gli avevo chiesto di partecipare: per me ha rappresentato un attestato di amicizia e di grande stima nei miei confronti e gliene sono stato profondamente riconoscente. L'ultima volta che ci siamo visti era l'ottobre del 2024, al solito per scambiarci vicendevolmente alcune pubblicazioni. Ci siamo poi sentiti per gli auguri per le festività natalizie e, nemmeno un mese dopo ho appreso la notizia, sicuramente inaspettata, della sua scomparsa. Il 22 gennaio dello scorso anno alla cerimonia laica del suo funerale, nella sala consiliare di Palazzo Spada, insieme a una foltissima rappresentanza di compagni di partito, avversari politici che lo avevano sempre stimato, gente comune che apprezzava le sue doti di schiettezza, onestà e sincerità c'ero anche io. Non potevo certo mancare al nostro ultimo incontro.

*Ciao Franco*

*Claudio Guerrini, Dirigente Scolastico della Don Milani di Terni dal 1995 al 2020*